

## Trend demografico ed ecologia del Gufo di palude *Asio flammeus* nei dati dei Centri di Recupero Rapaci (C.R.R.) in Italia

MARCO MASTRORILLI\*, LUCIANO FESTARI\*\*

\*via Carducci 7, 24040 Bolterre (BG), e-mail flammeus@libero.it - \*\*via S. Antonino 12/d, Capergnanica (CR)

L'importanza dei Centri di Recupero Rapaci (C.R.R.) per lo studio dell'ecologia del Gufo di palude *Asio flammeus* è già accreditata da Clark (1975); la valenza dei ricoveri assume significato in merito alla conservazione della specie ed alle fluttuazioni demografiche. Nel bacino del Mediterraneo il Gufo di palude è soggetto a cicliche fluttuazioni e nomadismi tipiche dell'Oriente (Mikkola 1983; Del Hoyo *et al.* 1999) anche se la dinamica di questo fenomeno è poco nota.

**Materiali e metodi** - Sono stati consultati 19 C.R.R. che hanno permesso di catalogare informazioni su 74 ricoveri di Gufo di palude tra il 1982 e il 1999. Ogni centro ha fornito i seguenti dati: località e data di recupero, causa, patologia, esito della degenza. Per valutare le correlazioni con le fluttuazioni demografiche nel Nord Europa, i dati sono stati selezionati (Tab.2), considerando idonei i 53 ricoveri avvenuti nel periodo post-riproduttivo ed invernale (Clark 1975), da settembre sino a febbraio.

**Risultati e discussione** - I ricoveri di Gufo di palude, ininterrotti nei 18 anni indagati (Tab. 1), non evidenziano un trend negativo: l'irregolarità dei recuperi è presumibilmente legata alle cicliche fluttuazioni norduropee. I recuperi in periodo post-riproduttivo rilevano forti concentrazioni e si trovano correlazioni con un censimento dei territori occupati dalla specie in periodo riproduttivo, svolto in Finlandia nel decennio 1986-96 (Saurola, 1997). Nel 1989 e nel 1996, in Finlandia, Saurola ha trovato picchi nell'occupazione dei territori da parte del Gufo di palude; in Italia, nei medesimi anni, nei periodi post-riproduttivi si sono avute impen-nate nei ricoveri (Tab.1): nei due anni citati rileviamo il 35,8% dei dati. Anche nel 1991 è forte la convergenza tra le presenze finniche e quelle italiana che segnano un

Intero anno	settembre-febbraio
82	3
83	1
84	1
85	1
86	4
87	6
88	3
89	11
90	4
91	8
92	10
93	1
94	2
95	1
96	1
97	7
98	2
99	2

Tab. 1. *A. flammeus* ricoverati durante l'intero anno e durante la stagione post-riproduttiva ed invernale.

La scarsa conoscenza dei flussi migratori e lo spiccato nomadismo di questo Strigide accentuano l'importanza del raffronto tra i cicli demografici nordici e le presenze nelle aree di svernamento. L'analisi delle cause di recupero evidenzia per il Gufo di palude una casistica diversa dagli altri Strigiformi. I rapaci notturni non sono minacciati dal bracconaggio (Penteriani 1992; Di Pietro *et al.* 1998; Fraissinet *et al.* 1999), ma il Gufo di palude, che ha abitudini poco crepuscolari e frequenta areali aperti, evidenzia patologie derivanti da attività antropiche. L'analisi delle cause conosciute, relative ai traumi dei soggetti ricoverati, denota un'eclatante presenza di ferite da arma da fuoco (64,5%), notevole è anche l'impatto con autoveicoli (25,8%). L'espansione del Gufo di palude vicino all'Italia (Michelat e Giraudoux 2000; Leskovar 1999) accentua l'importanza dei C.R.R. (anche come potenziali ricoveri di nidiate); per il futuro è auspicabile un dialogo con queste strutture che garantiscono preziose informazioni, potenziando lo scambio di dati con C.R.R. stranieri.

**Ringrazamenti** - Ringraziamo per i dati: A. Rossi (C.R. Malbe), N. Savini (C.R. R. PE), S. Picciocchi (C.R. R. WWF Astoni), C.R. Lenza (C.R. R. WWF Sette Persano), L. Cattini (C.R. R. L. Lipu PR), G. Memo (C.R. S. Puglia), M. Fraissinet, C. Bertarelli, D. Michelat, A. Dembech (Lipu FG), C.R. F.S. Lipu Roma, G. Premuda (Lipu BO), A. Fagan (C.R. VI), S. Raimondi (C.R. R. WWF Vanzago), M. Canziani (Lipu MI), P. Paolillo (WWF Calabria), A. Marinelli (C.R. WWF Bosco Palo), C. Pavesti (C.R. R. WWF Crema).

**Bibliografia** - Clark R. 1975. Wildlife Monographs, 47: 1-67. • Di Pietro A., Mastroilli M., Pavesti C., Sangiovanni M. 1998. Pianura, 10: 19-26. • Fraissinet M., Di Giacomo G., Lenza A., Lenza R. 1999. Picus, 47: 27-34. • Del Hoyo J., Elliot H., Sargatal J. 1999. Handbook of the birds of the World, Vol. VI, Lynx, Barcelona. • Leskovar K. 1999. Larus, 47: 125-126. • Michelat D., Giraudoux P. 2000. Rev Ecol. (Terre vie), 55: 77-92. • Mikkola H. 1983. Ows of Europe. Poyser, London. • Penteriani V. 1992. Sette WWF, 9: 13-14. • Saurola P. 1997. USDA Forest Service General Technical Report, NC 190: 363-380.